

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 18 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Manovra, aiuto dal Pnrr “avanzi” fino a 5 miliardi Piano-pensioni a 64 anni

► Parte dei fondi risparmiati (1,7 miliardi) già usata per il bollo auto
Per far emergere tutta la “dote” serviranno i conteggi di Bruxelles

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza può essere un aiuto alla prossima manovra di Bilancio. L'ultimo decreto Accise e la sospensione del bollo auto per il 2027, firmato ieri dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, hanno infatti fatto venire allo scoperto l'esistenza di una nuova dote di risorse dalle economie di gestione gli investimenti compresi nel Recovery. Già un anno fa la rimodulazione del piano aveva portato coperture della legge di Bilancio. A questo giro una parte delle risorse è stata al momento destinata a finanziare lo stop al bollo auto e e molte altre misure entrate nel decreto licenziato mercoledì scorso dal cdm. L'apporto complessivo è di circa 1,6 miliardi, ossia la cifra dei residui delle risorse accertate a allo scorso febbraio. A luglio dalla piattaforma Regis conteggiava 800 milioni.

La dotazione Pnrr potrebbe però essere più consistente. Al momento i conteggi e la rendicontazione sono ancora sotto la lente dei tecnici del ministero dell'Economia. E dovranno poi

**I TECNICI STANNO
TERMINANDO
LA RENDICONTAZIONE
E LA RICOGNIZIONE
DELLE RISORSE
NON VINCOLATE**

passare per il confronto con Bruxelles sulle verifiche dell'ultima rata. Tra le stanze dei dicasteri e tra gli addetti ai lavori si calcola però che la cifra dei “risparmi” potrebbe aggirarsi tra 4 e 5 miliardi. Non di più. Erano infatti circolate cifre molto più consistenti.

Di fatto si tratta delle risorse accertate, sulle quali, trascorsa la scadenza del 30 giugno scorso, non sussistono obbligazioni giuridicamente vincolanti o necessarie per raggiungere gli obiettivi del Piano e che quindi possono essere utilizzate.

Le varie rimodulazioni del Recovery italiano sono state d'aiuto. Per alcuni investimenti sono stati ridotti target e obiettivi, lasciando però intatta la dotazione finanziaria. Una seconda categoria di spesa è quella legata a target che in realtà l'Unione europea non ha mai chiesto di raggiungere e che quindi non avevano obiettivi da rendicontare. Ci sono più le risorse non assegnate o legate a progetti che le amministrazioni attuatrici hanno deciso di definire.



Intanto il Piano italiano è andato a scadenza. Entro fine mese ci dovrà essere la rendicontazione definitiva sulla quale poter richiedere alla Commissione europea lo sblocco della decima e ultima rata. Un assegno da 28,4 miliardi di euro da incassare entro dicembre.

«Ad oggi posso confermare che, dei 687.000 interventi finanziati, ben 677.000 sono progetti conclusi», ha spiegato ieri

il ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti, rispondendo in Senato a una interrogazione sull'ultima rata del Piano, «prima del 31 agosto, abbiamo già rendicontato alla Commissione europea 73 obiettivi, trasmettendo il relativo materiale. Com'è noto, la rendicontazione da parte nostra deve arrivare entro il 30 settembre. Posso tranquillamente affermare che il 23 settembre ho già convocato la

IL DECRETO SUL BOLLO APPROVATO DAL CDM

Mercoledì il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge che esenta dal pagamento del bollo auto il 70% circa delle automobili italiane per il prossimo anno. La copertura finanziaria verrà anche dal Pnrr

cabina di regia, perché per quella data avremo avuto anche la rendicontazione degli 83 obiettivi che rimangono per arrivare ai 156 di cui alla decima rata».

GLI ASSEGNI

I residui del Pnrr possono quindi nuovamente diventare un nuovo canale per gli interventi in manovra. Il pacchetto dei desideri, d'altronde, va componendosi di giorno in giorno. L'a-

bolizione del bollo auto, prevista solo per il 2027 dal decreto, potrebbe diventare strutturale in legge di Bilancio. La Lega sta mettendo a punto la sua proposta di revisione della legge Fornero, che permetta un canale di uscita a 64 anni di età anche per chi ha iniziato a lavorare prima del 1996 ed è nel sistema misto. La misura dovrebbe prevedere, per alcune categorie, il calcolo dell'assegno interamente con il contrinutivo, abbassando però l'importo minimo, oggi pari a tre volte l'assegno sociale. Il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, calcola in circa 80mila i lavoratori in uscita nel primo anno e in 180mila quelli che potenzialmente potrebbero optare per questo canale nel corso del triennio di sperimentazione. Il costo complessivo sui tre anni sarebbe di quasi 5 miliardi, 1,6 miliardi l'anno.

E ieri è stato anche il turno delle Regioni di presentare le proprie proposte al Mef. Ovviamente l'impatto della sospensione del bollo è stato uno dei temi sul tavolo, perché sono proprio le amministrazioni regionali a

**IL MINISTRO FOTI:
«DEI 687.000
INTERVENTI FINANZIATI,
BEN 677.000
SONO PROGETTI ORMAI
CONCLUSI»**

incassare il balzello. Altre richieste hanno riguardato l'incremento del Fondo sanitario nazionale, attenzione al Fondo nazionale trasporti, aumentando la dotazione e i fondi per la non autosufficienza, per evitare che le Regioni siano costrette ad anticipare, in attesa dei rimborsi statali, somme che ogni anno arrivano a circa 1 miliardo di euro. Forse non per la manovra, ma per favorire la transizione energetica, è inoltre pronta a partire una interlocuzione con la Commissione europea. Lo spunto è stato fornito dalla stessa presidente dell'esecutivo comunitario, Ursula von der Leyen, che nel discorso sullo Stato dell'Unione, ha parlato della necessità di nuove risorse proprie per favorire la sicurezza energetica e la competitività. E oggi ci sarà il confronto tra i ministri in occasione dell'Ecofin e dell'eurogruppo. Sul tavolo anche la situazione economica del Continente nel mezzo dei rincari

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bollo chi non lo paga?

Dal prossimo anno la maggior parte degli italiani non pagherà più il bollo su una delle auto o moto di proprietà. Una tassa annuale, questa, tra le più odiate dai cittadini, a maggior ragione in un momento in cui i prezzi di diesel e benzina hanno raggiunto dei livelli record, con un aggravio da centinaia di euro l'anno a seconda del modello del veicolo. La tassa porta in dote ogni anno circa 7,2 miliardi di euro alle Regioni. Soldi utilizzati per finanziare i servizi pubblici, dai trasporti alla sanità. Di questi circa 2,4 mancheranno con le esenzioni e andranno coperti con altre voci del Bilancio statale.

QUALI AUTO E MOTO SARANNO ESENTATE DAL PAGAMENTO DEL BOLLO?

L'esenzione dalla tassa automobilistica riguarderà le autovetture, i motocicli e i ciclomotori, con assicurazione in corso di validità e una potenza non superiore a 80 kilowatt, pari a circa 109 cavalli. La soglia non viene applicata al nome del modello, ma alla singola versione e alla specifica motorizzazione. Una stessa automobile può quindi avere una versione sotto gli 80 kilowatt e un'altra che supera il limite. Tra le auto più diffuse che dispongono di motorizzazioni compatibili con la soglia figurano, a seconda dell'allestimento e del motore, Fiat Pandina, Dacia Sandero, Citroën C3, Toyota Yaris, Renault Clio, Volkswagen Polo, Seat Ibiza, Peugeot 208, Opel Corsa, Hyundai i20 e Lancia Ypsilon.

Anche la Jeep Avenger può rientrare. Alcuni modelli arrivano poi esattamente al limite: per esempio, sono state indicate versioni della Dacia Sandero, della Citroën C3 e della Peugeot 208. Il vicepremier Matteo Salvini ha comunque detto che la Lega lavorerà in Parlamento per modificare il decreto legge governativo e alzare la soglia di kilowatt sotto la quale scatta l'esenzione.

CI SARANNO CONDIZIONI AGEVOLATE PER LE FAMIGLIE NUMEROSE?

Il deputato di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Finanze della Camera, Marco Osinato, ha spiegato che il suo partito proverà ad allargare le maglie dell'agevolazione venendo incontro alle famiglie numerose, con più di tre figli. Per loro potrebbe aumentare la soglia dei kilowatt, anche fino a 150 kilowatt. Salvini propone anche di rivedere il su-

sa benissimo dove andare a colpire. «Per ora posso dire, da una lettura velocissima che ho avuto di questa lettera, che sono contenta vi sia un implicito riconoscimento del lavoro del governo». E mette in fila. «Ricordo quando il Partito Democratico diceva che il piano casa era fuffa, che era un piano che non serviva a niente, che era vuoto, ricordo le contestazioni. Oggi si chiede di metterci più risorse». E ancora. «Conto Termico 3.0, ricorderete che è un provvedimento che è stato varato da questo governo: ci abbiamo messo 900 milioni l'anno. Ci si chiede di mettere più risorse, vuol dire che è uno strumento che funziona e funziona bene. Quindi mi accontento per ora dell'impronta del lavoro che abbiamo fatto fin qui».

LE COPERTURE

Intanto a Roma è il taglio del bollo che continua a polarizzare il dibattito. Prima di volare a Oslo, Meloni mette un punto: l'abolizione per auto fino a 80 kW e moto non sarà soltanto una parentesi di un anno. «È pensata per essere

► Saranno incluse auto e moto con potenza fino a 80 kw
Previsto un risparmio medio annuo di circa 110-160 euro

perbollo, quello aggiuntivo che si applica sulle auto potenti (oltre i 185 kilowatt). Si ragiona infine su ulteriori mosse per aiutare anche chi l'auto la usa per lavoro, in particolare i lavoratori autonomi che hanno la necessità di usare una vettura più potente o un furgoncino.

QUANTO SI RISPARMIA?
Per chi rientra nella nuova esenzione, il risparmio sarà grosso modo di 113-163 euro l'anno per un'auto (secondo le stime delle associazioni dei consumatori), ma il costo del bollo varia in base a potenza, classe Euro e Regione. È comunque meno della stangata che il caro carburante determinerà per le tasche degli automobilisti.

COME CONTROLLARE SE LA MIA AUTO RIENTRA NELL'AGEVOLAZIONE?
Non basta avere un'auto «piccola» o una cilindrata contenuta per sapere se il bollo sarà azzerato. Il parametro è la potenza espressa in kilowatt. Per controllarla è sufficiente prendere la carta di circolazione e controllare il campo P.2: lì viene indicata la potenza netta massima del motore. Se il valore è pari o inferiore a 80 kilowatt, l'auto rientra nella soglia prevista dalla misura. Se invece supera gli 80 kilowatt, il veicolo resta fuori dall'esenzione. Il limite corrisponde a circa 108,7 cavalli, anche se nella comunicazione commerciale delle auto il dato può essere arrotondato. Per questo è meglio non affidarsi ai «cavalli» indicati nelle pubblicità o nelle schede dei modelli, ma ve-

rificare direttamente il valore riportato sui documenti del proprio veicolo.

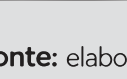
ni a comunicare al Portale dell'Automobilista per quali auto scattano le esenzioni. I dati potrebbero quindi risultare all'Acì e a PagoPa (per i rispettivi avvisi di pagamento). Indicherebbero lo-

COME SI CHIEDERÀ L'ESENZIONE?
Saranno probabilmente le Regio-

ro ai cittadini le auto o le moto per le quali sarà ancora necessario pagare.

L'ESENZIONE VARRÀ SOLO UN ANNO O SARÀ STRUTTURALE?

I principali modelli auto che non pagheranno il bollo

Modello	Motorizzazione/versions	Potenza (kW)	Esenzione bollo 2027	Note
 Fiat Panda	1.0 Hybrid	51 kW	✓	Entro soglia
 Fiat 500	1.0 Hybrid; 1.2 benzina	51 kW; 51 kW	✓	Entro soglia; Entro soglia
 Lancia Ypsilon	1.0 Hybrid	51 kW	✓	Entro soglia
 Toyota Aygo X	1.0 benzina	53 kW	✓	Entro soglia
 Suzuki Swift	1.2 Hybrid	61 kW	✓	Entro soglia
 Hyundai i10	1.0 MPI	46–49 kW	✓	Entro soglia
 Kia Picanto	1.0	46 kW	✓	Entro soglia
 Dacia Sandero	1.0 TCe/GPL	Variabile	⚠	Verificare versione
 Škoda Fabia	1.0 MPI/TSI	59–70 kW	✓	Entro soglia
 Volkswagen Polo	1.0 MPI/TSI	59–70 kW	✓	Entro soglia
 SEAT Ibiza	1.0 MPI/TSI	59–70 kW	✓	Entro soglia
 Renault Clio	1.0 TCe; E-Tech Hybrid	67 kW; 80 kW	✓	Entro soglia; Esattamente al limite
 Citroën C3	1.2 benzina/Hybrid	80 kW	✓	Esattamente al limite
 Opel Corsa	1.2 benzina/Hybrid	80 kW	✓	Esattamente al limite
 Peugeot 208	1.2 benzina/Hybrid	fino a 80 kW	✓	Verificare versione
 Toyota Yaris	Alcune Hybrid	≤80 kW	✓	Verificare versione
 Dacia Duster	Alcune versioni	≤80 kW*	⚠	Caso particolare per le ibride
 BMW Serie 1	116i	80 kW	✓	Esattamente al limite
 Mercedes Classe A	A 180, alcune versioni	80 kW	✓	Verificare versione

Fonte: elaborazione su dati disponibili

La misura, ora, riguarda solo i versamenti con scadenza compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2027 e non costituisce quindi, almeno per adesso, una cancellazione definitiva del tributo. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha però promesso che con la legge di Bilancio l'esenzione diventerà strutturale.

CHE SUCCEDERÀ SE HO PIÙ DI UN'AUTO O MOTO?

L'agevolazione si applicherà solo per un'auto o una moto di proprietà, quella con la potenza minore, sempre che ci sia un'assicurazione in corso di validità. Secondo il testo del decreto il vincolo di una sola auto o moto di proprietà riguarderà la singola persona fisica, non il nucleo familiare.

QUANTE AUTO E MOTO SARANNO COINVOLTE COMPLESSIVAMENTE?

La platea stimata è di circa 14,5 milioni di veicoli, comprendendo oltre il 70% delle automobili in circolazione e praticamente l'intero comparto delle moto.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elaborazione interna

Ileana Sciarra
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'Europa arriva la stretta sui social: no agli under 13, mini-account fino a 15

LA DIRETTIVA

BRUXELLES Una stretta graduale, per evitare una transizione «troppo brusca» verso l'alfabetizzazione digitale dei più giovani. Bruxelles sceglie un approccio in più tappe per tutelare i minori da un ambiente online che non sempre è progettato per accoglierli in sicurezza: niente social media per gli under 13 e niente account personali fino ai 15 anni, ma solo «mini-account» creati e supervisionati dai genitori, con funzionalità limitate e un massimo di un'ora di utilizzo quotidiano. I paletti del nuovo regolamento «Kids Act», adottato dalla Commissione europea, li ha descritti da Strasburgo la presidente Ursula von der Leyen, dopo averne anticipato gli intenti mercoledì nel suo discorso sullo stato dell'Unione.

LIMITI E VINCOLI

Ulteriori tutele sono previste per i ragazzi fino ai 18 anni, con obblighi estesi alle piattaforme di videogiochi online, agli assistenti basati sull'intelligenza artificiale e ai chatbot, che dovranno garantire una «progettazione sicura» (safe design) evitando funzioni in grado di creare dipendenza, come lo «scrolling» infinito tipico di Instagram o Facebook e notifiche push durante le ore notturne. Vincoli previsti anche per rendere più sicure le impostazioni degli account, mantenendo privati i

contenuti e riducendo il rischio di contatti indesiderati.

«Privazione del sonno, depressione, ansia, autolesionismo, comportamenti di dipendenza e suicidio»: per von der Leyen «esiste un solido corpus di prove sui danni che i social media arrecano al cervello e alla personalità in fase di sviluppo». Ed è su questi che cerca di intervenire, stimando che bambini e adolescenti trascorrono in media 4,5 ore al giorno davanti agli schermi nei giorni scolastici e 6,1 ore nei fine settimana. Sulle orme delle raccomandazioni formulate da un panel di esperti, Bruxelles punta ad armonizzare le regole sull'età minima per la creazione di account autonomi sui social e sulle piattaforme video. E su cui oggi i Ventisette procedono in ordine sparso: la maggior parte degli Stati membri, tra cui Italia, Francia, Grecia, Austria, Polonia e Belgio, ha noti-

TUTELE ANCHE PER GLI UTENTI FINO A 18 ANNI: STOP ALLE NOTIFICHE NOTTURNE E ALLO SCORRIMENTO INFINITO DEI CONTENUTI



IL «KIDS ACT» PRESENTATO DA VON DER LEYEN

Ursula von der Leyen ha presentato il «Kids Act» per la tutela dei minori sui social. Dovrà essere approvato da europarlamento e Stati membri

ficato o sta discutendo norme sull'accesso dei minori ai servizi digitali, con soglie e obblighi differenti. Con il nuovo regolamento, sul quale Parlamento europeo e Stati membri dovranno ora raggiungere un accordo, saranno le piattaforme a dover verificare l'età degli utenti che aprono un account attraverso strumenti di verifica certificati dall'Ue. A Bruxelles si parla di «token» digitali in grado di certificare solo il superamento di una determinata soglia d'età, senza rivelare altri dati personali dell'utente, sul modello dei certificati di vaccinazione usati durante la pandemia da Covid-19. Da von der Leyen arriva anche il monito che stabilire un limite di età «non significa esonerare le aziende tecnologiche dalla responsabilità per i contenuti della piattaforma». La proposta «inverte l'onere della prova», per cui saranno le grandi piattaforme a dover dimostrare, attraverso una re-

IL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE UE DOVRÀ PERÒ ESSERE COORDINATO CON LE NORMATIVE DEI SINGOLI STATI

lazione, che i loro servizi sono sicuri fin dalla progettazione. Le piattaforme che non rispettano gli obblighi comunitari rischiano multe fino al 6% del loro fatturato annuo globale. La scelta di garantire la sicurezza delle piattaforme «fin dalla progettazione» è un approccio graduale è motivato - ha spiegato von der Leyen - dal non commettere gli stessi errori fatti dal divieto francese di accesso ai social per gli under 15, a cui il Consiglio costituzionale ha contestato anche le garanzie sulla privacy legate alla verifica dell'età.

GLI STATI

La stretta alla dipendenza da social non riguarderà solo i minori, ma con il «Digital Fairness Act» in arrivo in autunno si estenderà anche agli adulti, «esposti» quanto i loro figli ai rischi legati a meccanismi di design pericolosi. Resta però l'incognita di come la proposta sarà accolta dalle capitali, che hanno già avviato iniziative nazionali con approcci differenti. Per armonizzare un quadro oggi frammentato, la Commissione fa leva sui trattati che le consentono di adottare norme comuni per il mercato interno per garantire un «elevato livello di tutela della salute, della sicurezza e dei consumatori». Ma, prima di essere attuato, il nuovo regolamento potrebbe subire modifiche ed essere ammorbidito in fase di negoziato tra Paesi ed europarlamentari.

Fabiana Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO

dal nostro inviato

GROSSETO «Sono qui per testimoniare l'allarme per quanto avviene di violento nei confronti delle donne. È un impegno della Repubblica, di tutta la comunità: non soltanto reprimere, ma prevenire». All'ospedale Misericordia di Grosseto, Sergio Mattarella è accolto da un'ovazione. Stringe le mani di medici e infermieri, fa domande. È qui per visitare la Stanza Rosa, il presidente: il primo esperimento di un percorso protetto per le donne vittime di violenza all'interno di un pronto soccorso. Un progetto pilota nato nel 2009, dieci anni prima della legge sul Codice Rosso, quando gli accessi in pronto soccorso per maltrattamenti «erano 2-3 all'anno, mentre quelli nei centri antiviolenza oltre 200», racconta la dottoressa Vittoria Doretti che accompagna il presidente nella visita. Con la Stanza tutto cambia: «Il primo anno abbiamo accolto 300 persone. Il secondo, gli accessi sono aumentati del 63%. Un bel regalo per il sindaco: di colpo sembravamo la provincia più malfamata d'Italia».

IL PROGETTO

Un'idea che negli anni ha fatto scuola: estesa prima a tutta la Toscana, 17 anni dopo è diventata un modello applicato da molte altre Regioni. Ma il capo dello Stato è qui soprattutto per ribadire un messaggio forte e chiaro. Un messaggio politico: il femminicidio, i maltrattamenti fisici e psicologici nei confronti delle donne, «un fenomeno che – osserva – prima non veniva neppure considerato con attenzione adeguata», costituiscono «un'emergenza di primaria importanza nella vita del nostro Paese». Reprimere non basta: bisogna «prevenire», avverte Mattarella. E bisogna farlo partendo dall'educazione nelle scuole. È una visita, questa alla Stanza Rosa, che al Colle hanno deciso pochi giorni fa. E che nasce anche su un'onda emotiva. Perché arriva a pochi giorni dal tremendo, ennesimo caso di femminicidio di Lorena Iseri. Aveva 45 anni Lorena, la donna legata e costretta nel bagagliaio dell'auto dal compagno Federico Vella che poi l'ha uccisa gettandola giù da un cavalcavia a Barberino di Mugello. Suo padre, Franco, ha rivolto un appello in lacrime alle forze politiche e al capo dello Stato: unite le forze perché non accada

Il “codice rosa” di Mattarella «Prevenzione per fermare la violenza contro le donne»

► Il Capo dello Stato in visita all'ospedale di Grosseto, primo esperimento di percorso protetto «Emergenza di primaria importanza, non basta reprimere». Il messaggio implicito a Vannacci



Il Presidente Sergio Mattarella con Biancamaria Rossi, dg dell'Usl Toscana Sud-Est; Barbara Innocenti, Direttrice sanitaria; Patrizia Castellucci, Direttrice dei servizi sociali; Silvana Pilia, Direttrice del Presidio ospedaliero dell'area grossetana; Simone Geraci, Direttore pronto soccorso Grosseto e Vittoria Doretti, Responsabile della Rete regionale Codice Rosa durante la visita di ieri

mestre, già 34». Che fare? Innanzitutto bisogna agire per «rimuovere questa sorta di ritardo, di carenza culturale, che è alla base del fenomeno della violenza nei confronti delle donne». Bisogna, è in sostanza il monito del presidente, lavorare sull'educazione nelle scuole. Non soltanto nelle università, dove pure (a Siena) è partito un master specifico sul Codice Rosa. Al centro c'è «l'esigenza della prevenzione», insiste Mattarella. Per «trasmettere un senso dei rapporti umani che è quello che ha sempre caratterizzato il modo di crescere della civiltà». È qui che si deve intervenire, per l'inquilino del Colle. E in sala – dove l'applaudono tra gli altri il governatore Eugenio Gianni, il sindaco di Grosseto Vivarelli Colonna, la dem Laura Boldrini – c'è chi ci legge una reprimenda al governo, che quei percorsi di educazione sessuo-affettiva li ha vietati nelle scuole primarie imponendo il consenso espresso dei genitori per le medie e le superiori.

GLI INCONTRI

È insomma una tappa «non casuale», quella di Grosseto, e Mattarella ci tiene a sottolinearlo esprimendo la sua «riconoscenza» anche verso coloro che «in tutta Italia spiegano un impegno analogo». La visita è breve, ma densa. Doretti, alla guida del team di 40 persone che nel 2009 diede vita al progetto e che oggi è responsabile della rete regionale del Codice Rosa, racconta al presidente le storie di alcune donne a cui la Stanza ha offerto protezione. Giovani e anziane, italiane e straniere, donne incinte, donne con figli al seguito. Uno spazio protetto, dotato di ambulatorio, lettino ginecologico e spazi per i bambini, dove se serve si può attivare l'assistenza psicologica e legale. Una stanza «anonima», spiega al presidente, che da fuori quasi passa inosservata (tanto che sulla porta si legge «stanza medici»). «Tutto avviene qui, tranne la chirurgia e la tac». Così si evita che siano le vittime di violenze (anche gli uomini) a dover girare da un reparto all'altro dell'ospedale con addosso i segni dei maltrattamenti. Il modello ha fatto scuola. E Mattarella ha deciso di premiarlo. Per «riaffermare l'allarme e l'impegno della Repubblica» contro la violenza di genere.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mai più. «Lavorate nelle scuole, potenziate i centri antiviolenza». Il Quirinale ha risposto. Mandando anche un segnale a chi, di fronte ai numeri impietosi diffusi dall'Istat due giorni fa, preferisce voltarsi dall'altra parte. Quasi una replica, indiretta ma ferma, a chi come Roberto Vannacci sostiene che il femminicidio non

esiste, che è un omicidio come tutti gli altri, e lo mette nero su bianco nel proprio programma elettorale. Non la pensa così il governo, che un anno fa ha introdotto il reato di femminicidio. E non la pensa così l'inquilino del Colle. «Ogni femminicidio, ogni discriminazione, ogni maltrattamento, sono un'aggressione

IL PRESIDENTE CITA I NUMERI PIÙ RECENTI: «97 UCCISIONI L'ANNO SCORSO, GIÀ 34 FINO A GIUGNO: «SERVE LA SCUOLA»

all'intera società», ne rappresentano il «fallimento», aveva già chiarito in più occasioni. Ripeterlo oggi non è banale. Parla a braccio, Mattarella, e passa in rassegna i numeri «negativamente significativi» del fenomeno. Una conta drammatica: «Nell'anno passato 97 femminicidi. In quest'anno, nel primo se-



AgriLazio da oggi al via: convegni e 180 stand

CISTERNA

Oggi alle 17 si terrà l'inaugurazione di Agri Lazio Expo. L'evento avrà una durata di tre giorni e si svolgerà presso l'area ex Nalco a Cisterna di Latina. Uno degli appuntamenti più attesi da esperti del settore ed imprenditori agricoli per scoprire novità e nuove tecniche di lavorazione tra 180 stand e diversi convegni tematici tenuti da docenti universitari e ricercatori del settore agroalimentare. «AgriLazio Expo si conferma un appuntamento importante per il mondo agricolo e agroalimentare del Lazio e, in particolare, per un territorio come quello pontino che rappresenta uno dei principali motori produttivi della nostra regione». È quanto dichiarano Giancarlo Righini, assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste della Regione Lazio, e Vittorio Sambucci, presidente della XI Commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio, in occasione dell'apertura di AgriLazio Expo 2026. «I numeri di questa seconda edizione testimoniano la vitalità di un comparto fatto di imprese, produttori e operatori capaci di coniugare tradizione, innovazione e qualità – spiega Righini – come Regione Lazio vogliamo continuare a essere al loro fianco, sostenendo gli investimenti, la competitività delle aziende e la valorizzazione delle nostre produzioni e delle filiere locali».



Finanza, cambio al vertice Tramontano comandante

L'INSEDIAMENTO

Cambio al vertice del comando provinciale della Guardia di Finanza di Latina. A Palazzo M, alla presenza del generale di divisione Mariano La Malfa, Comandante Regionale Lazio, ierimattina si è svolta la cerimonia di avviamento tra il generale di brigata Giovanni Marchetti e il nuovo comandante provinciale, il colonnello Gennaro Tramontano, che si è specializzato alla scuola superiore di polizia economico-finanziaria, l'istituto di alta formazione del Corpo a Ostia.

**PASSAGGIO DI CONSEGNE
IL COLONNELLO
SUCCEDDE AL GENERALE
MARCHETTI
CHE LASCIA LATINA
DOPO QUATTRO ANNI**

Nel salone d'onore di Palazzo M il formale passaggio di consegne.

«La cerimonia rappresenta un momento fondamentale della vita di ogni Comando Provinciale - si legge in una nota del Corpo -, ma anche, e soprattutto, della vita dei Reparti dipendenti, veri

motori dell'azione della Guardia di Finanza sul territorio». La cerimonia si Presenti tutti i Comandanti dei Reparti delle Fiamme Gialle della provincia e una rappresentanza di Finanziari di ogni ordine e grado del Comando Provinciale e dei Reparti dipendenti, nonché i Presidenti e gli Alfieri delle Sezioni di Latina, Aprilia, Fondi, Gaeta e Formia dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, custodi e testimoni dei Valori fondanti e delle più Nobili Tradizioni del Corpo.

Il generale Marchetti, destinato al Comando Generale della Guardia di Finanza a Roma (per



Il generale Marchetti e il colonnello Tramontano

lui un ritorno dopo un precedente incarico nella stessa sede anche se con funzioni e grado diversi), ha tracciato un bilancio dei 4 anni trascorsi alla guida del Comando provinciale di Latina: «Lascio un territorio in cui sono stato molto bene e in cui ho lavorato in armonia e sinergia con le altre forze di polizia, la Prefettura e l'autorità giudiziaria» ha detto ri-

cordando tra le latre le inchieste "Free Trade" in materia di frodi fiscali, "Rebus" a contrasto delle "frodi carosello" all'Iva mediante false fatturazioni, "Malabolgia" in tema di contrabbando di carburante e riciclaggio.

Il nuovo comandante, colonnello Gennaro Tramontano, ha 50 anni, è nato a Napoli, laureato con lode in giurisprudenza, in

economia e commercio e in scienze politiche, proveniente dal Comando Generale. Ha prestato servizio alla tenenza di Partinico, nei Nuclei di Polizia Tributaria di Milano e Catania, e nel VI Reparto del Comando Generale, quale Capo Sezione e poi Capo Servizio dell'Ufficio Legislazione.

Il nuovo Comandante Provinciale ha ringraziato il Comando Generale per averlo designato in questo importante incarico e ha garantito il massimo impegno affinché la Guardia di Finanza continui a costituire un efficace presidio di legalità economico-finanziaria a tutela dei cittadini, delle imprese e delle Istituzioni che operano a Latina e provincia, nel solco di quanto fanno sinora dal suo predecessore e contando sull'indispensabile collaborazione di tutte le Fiamme Gialle pontine nonché delle Istituzioni e degli Enti locali.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero

18 SETTEMBRE 2026

www.agrilazioexpo.it



AGRI LAZIO
EXPO 26

L'EXPO DELL'AGRICOLTURA.
DAL CENTRO ITALIA

TUTTA LA
FILIERA AGRICOLA
SI INCONTRA QUI



**INGRESSO
LIBERO**

18-19-20 SETTEMBRE 2026

AREA MERCATO | VIA DELLE PROVINCE - CISTERNA DI LATINA



A 5 MINUTI A PIEDI

DALLA STAZIONE DI CISTERNA DI LATINA
COLLEGAMENTI DIRETTI DA ROMA TERMINI

AZIENDE • DEGUSTAZIONI • CONVEGNI • TECNOLOGIE • PRODOTTI DEL TERRITORIO

**Una legge da modificare**

Bullismo, confronto aperto

La proposta di Cangemi punta a cambiare la normativa del 2016**In Commissione avviato il dibattito con garanti, famiglie ed esperti****ROMA**

Il Lazio prova ad aggiornare gli strumenti contro bullismo e cyberbullismo. In Consiglio regionale è entrata nel vivo la discussione sulla proposta di legge 289, presentata dal vicepresidente dell'Aula Pino Cangemi (Forza Italia), che modifica la normativa regionale del 2016. Il testo è stato al centro dell'audizione della IX Commissione, presieduta da Angelo Orlando Tripodi con garanti, associazioni ed esperti. Il termine per gli emendamenti è fissato al 5 ottobre, quello per i subemendamenti al 7 ottobre.

**RISORSE DA DISTRIBUIRE
SU TUTTO IL LAZIO E
TERMINE PER GLI
EMENDAMENTI FISSATO
AL 5 OTTOBRE**

Il nodo politico è adeguare una legge che risale a dieci anni fa a un contesto nel quale la dimensione digitale è diventata parte integrante della vita dei ragazzi. Cangemi ha spiegato che il quadro sociale e tecnologico è profondamente cambiato e che la revisione è necessaria. È previsto uno stan-



In Regione Lazio al vaglio la nuova normativa contro il bullismo

ziamento iniziale, rifinanziabile nelle successive manovre di bilancio. L'obiettivo dichiarato è garantire un'assegnazione equa delle risorse in tutte le province del Lazio. Sul tavolo non c'è soltanto la scuola. Durante l'audizione è emersa la richiesta di allargare la prevenzione ai luoghi frequentati

dai giovani nel tempo libero, dagli impianti sportivi agli oratori, fino alle associazioni. La questione è come costruire una rete territoriale stabile tra famiglie, enti locali e Terzo settore.

Le audizioni hanno raccolto un orientamento favorevole all'impostazione della proposta, ma an-

che indicazioni per modificarla. Il Garante dell'infanzia Monica Sansoni ha chiesto di rafforzare formazione, prevenzione e rete multidisciplinare, mentre la presidente del Corecom Lazio Eleonora Zazza ha richiamato media education e alfabetizzazione digitale. Dal mondo delle famiglie è

arrivata la richiesta di una maggiore alleanza educativa con le scuole e di un riconoscimento più forte delle associazioni dei genitori. Altri interventi hanno sottolineato la necessità di sostenere anche i giovani autori degli atti di bullismo, non soltanto le vittime. Il confronto politico riguarda anche il metodo. Alessandra Zepieri, vicepresidente della IX Commissione per Sinistra Italiana, ha proposto indicatori per valutare il clima relazionale nelle comunità scolastiche. Maria Chiara Iannarelli, vicepresidente della Commissione per Fratelli d'Italia, ha invece collocato la proposta dentro un quadro più ampio di interventi regionali dedicati ai giovani, dalla psicologia e pedagogia scolastica all'osservatorio sulle dipendenze. Posizioni diverse che possono convergere sulla necessità di aggiornare gli strumenti di prevenzione. Per la maggioranza il passaggio decisivo sarà trasformare il confronto in una legge finanziata e applicabile. Cangemi ha parlato di distribuzione equa delle risorse e auspicato una convergenza politica

**LA NECESSITÀ
DI AMPLIARE
LA RETE DI PREVENZIONE
AI LUOGHI FREQUENTATI
NEL TEMPO LIBERO**

«senza steccati ideologici». La partita è dunque ancora aperta: opposizioni e organizzazioni coinvolte potranno incidere sul testo attraverso gli emendamenti. Il prossimo appuntamento sarà il 5 ottobre 2026, scadenza per gli emendamenti. ●



Formazione

Pedagogia scolastica La proposta in commissione

A illustrarla
è il consigliere regionale
Cosmo Mitrano

ALLA PISANA

■ La proposta di legge per istituire il Servizio di pedagogia scolastica negli istituti del Lazio entra nella fase di confronto in Commissione. Il testo, presentato dal consigliere regionale di Forza Italia Cosmo Mitrano, è stato illustrato nella IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, presieduta da Angelo Tripodi. Il passaggio arriva dopo l'approvazione della legge regionale sul Servizio di psicologia scolastica.

L'obiettivo dichiarato è affiancare alla figura dello psicologo scolastico quella del pedagogista, costruendo un sistema di supporto rivolto agli studenti, alle fami-

glie e ai docenti. Il nuovo testo nasce dal confronto con l'Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani e prevede dieci articoli dedicati a supporto psicologico, inclusione scolastica, orientamento educativo, sostegno alla genitorialità e prevenzione della dispersione scolastica.

Il punto centrale del provvedimento è l'introduzione del pedagogista direttamente negli istituti attraverso convenzioni tra le scuole e i professionisti iscritti all'Albo dei pedagogisti e degli educatori professionali socio-pedagogici. Il modello punta quindi a rendere strutturale la presenza di una figura con competenze

specifiche nell'ambito educativo e relazionale.

Sul piano politico, Mitrano presenta la proposta come un ulteriore tassello dell'azione della maggioranza regionale sulle politiche giovanili e scolastiche. «La scuola non è solo istruzione», ha spiegato, sostenendo la necessità di rafforzare un mondo educativo capace di promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale dei ragazzi. Secondo il consigliere, le istituzioni devono contribuire a contrastare solitudine e difficoltà di relazione, coordinando l'azione di docenti, famiglie ed educatori. La proposta prevede anche un Comitato regionale per il Servizio di pedagogia scolastica, istituito presso la Giunta, con compiti di monitoraggio, coordinamento e diffusione delle buone pratiche educative. Per finanziare il nuovo servizio sono previsti circa 1,3 milioni di euro complessivi per gli anni 2027 e 2028. Il prossimo passaggio sarà quello delle

**PREVISTI 1,3 MILIONI
DI EURO PER IL 2027-2028
AUDIZIONI ENTRO
FINE MESE, POI SPAZIO
AGLI EMENDAMENTI**



In consiglieri regionali **Cosmo Mitrano** e **Angelo Tripodi**

audizioni, previste entro la fine del mese, durante le quali potranno arrivare osservazioni e proposte dai soggetti coinvolti. È una fase importante anche sul piano politico, perché Mitrano punta a replicare la convergenza registrata sulla legge per la psicologia scolastica. L'auspicio espresso dal primo firmatario è infatti quello di un sostegno trasversale alla nuova normativa. La discussione

arriva in un momento nel quale il tema del disagio giovanile occupa uno spazio crescente nelle politiche regionali. La scelta di affiancare psicologia e pedagogia scolastica porta così il confronto sulla necessità di costruire strumenti permanenti dentro le comunità educative. Per Mitrano, l'approvazione rappresenterebbe un «punto di svolta» nelle politiche educative del Lazio.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
18 SETTEMBRE 2026



**INGRESSO
LIBERO**



AGRILAZIO
EXPO26

L'EXPO DELL'AGRICOLTURA.
DAL CENTRO ITALIA

CERIMONIA
D'INAUGURAZIONE
UFFICIALE
VENERDÌ
18
SETTEMBRE 2026
ORE 17:00

CISTERNA DI LATINA | VIA DELLE PROVINCE
AREA MERCATO

CON IL CONTRIBUTO DI



**REGIONE
LAZIO**

RSIAL

Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

CON IL PATROCINIO DI:

COMUNE
CISTERNA
DI LATINA



PROVINCIA
DI LATINA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA



UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FIRENZE • LATINA • VITERBO

www.agrilazioexpo.it



AgriLazio Expo 2026

Righini e Sambucci: «Agricoltura, imprese e territorio: il Lazio cresce facendo sistema»

Al via la II edizione, l'assessore all'Agricoltura e il presidente della XI Commissione regionale: «Occasione per sostenere competitività, innovazione e filiere locali»



IPSE DIXIT Il sostegno della Regione

«Il settore agricolo è parte integrante del sistema economico della provincia e dell'intero Lazio - spiega Sambucci - dietro ogni produzione ci sono aziende, occupazione e innovazione. La crescita della manifestazione dimostra le potenzialità del nostro territorio. L'Agro Pontino ha filiere capaci di competere oltre i confini regionali». «I numeri - aggiunge Righini - testimoniano la vitalità di un comparto capace di coniugare tradizione, innovazione e qualità. Come Regione vogliamo continuare a essere al loro fianco, sostenendo gli investimenti e la competitività»

EVENTI

«AgriLazio Expo si conferma un appuntamento importante per il mondo agricolo e agroalimentare del Lazio e, in particolare, per un territorio come quello pontino che rappresenta uno dei principali motori produttivi della nostra regione». È quanto dichiarano Giancarlo Righini, assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste della Regione Lazio, e Vittorio Sambucci, presidente della XI Commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio, in occasione dell'apertura di AgriLazio Expo 2026. Le rispettive cariche risultano confermate dalle fonti istituzionali regionali.

La seconda edizione della manifestazione prende ufficialmente il via oggi, venerdì 18 settembre, con la cerimonia d'inaugurazione delle ore 17, all'Area Mercato di Cisterna di Latina, dando inizio a tre giornate dedicate alle imprese, alle filiere produttive, all'innovazione e al confronto sul futuro dell'agricoltura.

«I numeri di questa seconda edizione testimoniano la vitalità di un comparto fatto di imprese, produttori e operatori capaci di coniugare tradizione, innova-

«IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA PASSA DALLA CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI E TRASFORMARLE IN SVILUPPO»

zione e qualità - sottolinea Righini -. Come Regione Lazio vogliamo continuare a essere al loro fianco, sostenendo gli investimenti, la competitività delle aziende e la valorizzazione delle nostre produzioni e delle filiere locali. Manifestazioni come AgriLazio Expo hanno inoltre il merito di mettere in relazione il sistema produttivo con le istituzioni, il mondo della ricerca e i professionisti, creando occasioni concrete di confronto sulle sfide che attendono l'agricoltura».

Un percorso di crescita che trova nell'Agro Pontino uno dei suoi riferimenti e che, secondo l'assessore regionale, dimostra la volontà del sistema agricolo di continuare a investire. «La presenza di oltre 170 realtà e la crescita registrata dalla manifestazione rappresentano un segnale

TRE GIORNI IN FIERA Oltre 170 espositori

● Al via oggi a Cisterna di Latina la seconda edizione di AgriLazio Expo. Con oltre 170 espositori, la fiera per 3 giorni mette insieme agricoltura, agroalimentare, ricerca e istituzioni per parlare di futuro, innovazione e competitività del Lazio, con l'Agro Pontino al centro.



positivo: significa che il settore ha voglia di investire, innovare e guardare al futuro. È su questa capacità di fare sistema che dobbiamo continuare a lavorare per rendere l'agricoltura laziale sempre più forte, competitiva e

protagonista sui mercati», conclude Righini.

Sul rapporto tra agricoltura, sviluppo economico e territorio interviene Vittorio Sambucci: «AgriLazio Expo dimostra quanto il settore agricolo sia parte in-

tegrante del sistema economico della nostra provincia e dell'intero Lazio. Dietro ogni produzione ci sono aziende, occupazione, investimenti, innovazione e una rete di attività che coinvolge numerosi altri comparti. Mettere queste realtà nello stesso luogo significa creare occasioni di incontro e nuove relazioni tra chi produce, chi investe, le istituzioni e il mercato».

«La crescita raggiunta dalla manifestazione nella sua seconda edizione - prosegue Sambucci - è anche la dimostrazione delle potenzialità del nostro territorio. L'Agro Pontino possiede filiere e imprese capaci di competere ben oltre i confini regionali e appuntamenti come questo consentono di farle conoscere, ma soprattutto di affrontare insieme le esigenze concrete di chi ogni giorno fa impresa. Il nostro compito nelle istituzioni è creare le condizioni affinché queste aziende possano crescere, innovare e trovare nuove opportunità».

La manifestazione riunirà per tre giorni aziende dei diversi comparti agricoli e agroalimentari, insieme a organizzazioni di categoria, professionisti, ricercatori e rappresentanti istituzionali. Agli spazi espositivi si affiancheranno il Padiglione Origini e Saperi, dedicato alle produzioni casearie e olivicole-olearie, Tra Vigne e Cantine, dedicato al settore vitivinicolo, gli spazi all'aperto del florovivaismo e un articolato programma di convegni tecnici e scientifici.

«La presenza contemporanea di imprese, associazioni, ricerca e istituzioni è uno degli elementi più importanti di AgriLazio Expo - concludono Righini e Sambucci -. Il futuro dell'agricoltura passa dalla capacità di costruire relazioni tra questi mondi e trasformarle in sviluppo, competitività e nuove opportunità per il territorio».

AgriLazio Expo 2026 si svolgerà il 18, 19 e 20 settembre presso l'Area Mercato di Via delle Province a Cisterna di Latina. La cerimonia ufficiale d'inaugurazione è in programma oggi alle ore 17. L'ingresso è gratuito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il fatto

Da Marchetti a Tramontano Nel segno della continuità

Avvicendamento al vertice del Comando Provinciale della Guardia di Finanza

CRONACA

ANTONIOBERTIZZOLO

■ Un cambio che punta verso una strada: quella della continuità. Dall'emozione di chi lascia, il generale Giovanni Marchetti, all'emozione di chi arriva, il colonnello Gennaro Tramontano, nuovo comandante provinciale della Guardia di Finanza di Latina. Ieri l'insediamento con il passaggio di consegne alla presenza del Comandante Regionale Lazio, il Ge-

**IERI IL PASSAGGIO
DI CONSEGNE
IL GENERALE MARCHETTI:
QUI HO TRASCORSO
4 ANNI BELLISSIMI**



nerale di Divisione Mariano La Malfa. Dopo quattro anni il Generale Giovanni Marchetti lascia il capoluogo pontino, alla città e al suo territorio regala belle parole che testimoniano un legame. «Qui è stato un bellissimo periodo per me, ho avuto la fortuna di operare in una filiera compatta, ringrazio il Prefetto, i colleghi, la Polizia, i Carabinieri».

Molto motivato il colonnello Gennaro Tramontano, 50 anni, nato a Napoli, residente a Como, nel suo curriculum diverse esperienze dal sud al Nord Italia. «Gra-



Un momento del passaggio di consegne: a sinistra il Generale Giovanni Marchetti a destra il colonnello Gennaro Tramontano ieri l'avvicendamento

zie al Generale Marchetti è stata una guida preziosissima - ha detto il colonnello - quella di Latina è una realtà importante: dal contrasto all'evasione fiscale, alla tutela della spesa pubblica, alla lotta al riciclaggio. Questo è un incarico stimolante, spero di poter replicare soltanto la metà delle attività che ha portato a termine il Generale Marchetti - ha aggiunto - non conosco il territorio ma so che è bello e complesso, caratterizzato da fenomeni di criminalità e da un tessuto economico e sociale im-

portante». Ieri mattina la cerimonia alla presenza del Comandante Regionale del Lazio, il Generale di Divisione Mariano La Malfa che si è svolta nella caserma di Palazzo Emme. Erano presenti tutti i comandanti dei reparti delle fiamme gialle della provincia e una rappresentanza di ogni ordine e grado del Comando Provinciale. E' stata l'occasione anche per tracciare un bilancio dei quattro anni di lavoro di Marchetti con diverse operazioni andate in porto: dalle frodi fiscali, alle indagini nel contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, fino alla gestione dei fondi pubblici per l'accoglienza dei cittadini extracomunitari. Ieri mattina un particolare riconoscimento è andato agli ufficiali e ai comandanti di reparto che con lui hanno collaborato e lo hanno supportato nel suo ruolo. In occasione della cerimonia di insediamento il Generale Mariano La Malfa ha ringraziato il Generale Marchetti per l'attività svolta nei suoi quattro anni e ha rivolto un augurio di «buon lavoro» al colonnello Gennaro Tramontano e gli ha rinnovato la piena fiducia di tutti i vertici del Corpo. Prima di ar-

**IL COLONNELLO
TRAMONTANO:
MI ASPETTA
UN INCARICO
MOLTO STIMOLANTE**

rivare a Latina il colonnello Tramontano ha ricoperto diversi incarichi operativi, ha prestato servizio prima alla Tenenza di Partinico in Sicilia e poi è stato ai Nuclei di Polizia Tributaria (ora Nucleo Pef) di Milano e Catania e infine è stato al IV Reparto del Comando Generale quale Capo Sezione e poi Capo Servizio dell'Ufficio Legislazione. Da ieri un cambio al vertice e - come hanno sottolineato i due alti ufficiali nel corso dell'incontro con la stampa - nel segno della continuità. ●



CISTERNA

— È arrivato anche il cordoglio della Federazione Italiana Nuoto per la morte di Daniele Bellisari, il 46enne di Cisterna deceduto lunedì scorso in seguito all'incidente sul lavoro avvenuto in via Forni a Ostia. Bellisari, oltre all'attività professionale, era impegnato nel mondo del nuoto per salvamento come capo allenatore della Rari Nantes Aprilia: «La Federazione Italiana Nuoto apprende con profondo sconforto dell'improvvisa scomparsa di Daniele Bellisari», si legge nel messaggio diffuso sul sito ufficiale della Fin, che ha espresso vicinanza alla famiglia a nome del presidente Paolo Barelli, del presidente onorario Lorenzo Ravina, del segretario generale Antonello Panza, del Consiglio e de-

Dramma sul lavoro

Bellisari, il cordoglio della Federazione Nuoto



Il cestello sul quale Daniele Bellisari stava lavorando

gli uffici federali, del presidente del Comitato regionale Lazio Giampiero Mauretti, della sezione Salvamento Giorgio Quintavalle e dell'intero movimento acquatico. Un messaggio che si aggiunge alle numerose manifestazioni di cordoglio per la scomparsa del 46enne, conosciuto an-

che per il suo impegno sportivo (era un appassionato anche di ciclismo) e per il lavoro svolto con i giovani atleti nel settore del salvamento.

Intanto mentre proseguono e le indagini per stabilire le cause che hanno portato al drammatico incidente, la comunità di Cisterna attende di conoscere la data dei funerali, che dovrebbe essere fissata dopo gli accertamenti medico-legali disposti dall'autorità giudiziaria. Una volta completati gli esami autoptici, la salma sarà restituita ai familiari per le esequie. ● G.M.

**IL 46ENNE DI CISTERNA
ERA IL CAPO ALLENATORE
DELLA RARI
NANTES APRILIA
NEL SALVAMENTO**



Olmobello

Trasporto pubblico, il Comitato chiede un percorso più funzionale

Più attenzione agli orari scolastici, ai collegamenti e alla sicurezza

CISTERNA

■ Un collegamento più funzionale con il centro e un servizio adeguato alle esigenze degli studenti. Sono le richieste avanzate dal Comitato del quartiere, che intende sottoporre agli enti competenti proposte per modificare il percorso del trasporto pubblico e la disposizione delle fermate. «A seguito

delle richieste di vari residenti porteremo avanti delle proposte agli enti competenti, per rispondere alle necessità delle famiglie, cercando di introdurre importanti modifiche alla linea del trasporto pubblico», spiega il Comitato, che individua tre priorità: scuole, centro cittadino e sicurezza delle fermate. Per gli studenti, la richiesta è di intervenire su percorso e fermate per renderli più compatibili con gli orari scolastici. «Il tragitto e le fermate sono da ridefinire per adattarsi agli orari scolastici, garantendo entrate ed uscite dagli istituti più agevoli e puntuali per i ragazzi

del quartiere», sottolinea il Comitato. Un altro intervento riguarda il collegamento con Cisterna Centro. La proposta interessa il percorso da Isola Bella, Olmo Bello e via Reynolds verso il centro, con l'obiettivo di ridurre i tempi di percorrenza per lavoratori, studenti e residenti. C'è poi il tema della sicurezza. Il Comitato propone di riorganizzare i punti di salita e discesa nel quartiere, con particolare attenzione alle fasce orarie di maggiore affluenza. Si tratta di proposte che dovranno essere portate all'attenzione degli enti competenti. ●

CALCIO, PROMOZIONE

CISTERNA, UN RICORSO DIETRO L'ALTRO

Il punto Dopo la gara contro l'Hermada, sotto osservazione anche quella con la Nuova Florida

FUORI DAL CAMPO

■ La stagione è appena cominciata, ma la classifica del campionato di Promozione ha già iniziato a cambiare fisionomia. E non soltanto per quanto accaduto sul campo. Dopo appena due giornate, infatti, le decisioni della giustizia sportiva e i reclami delle società stanno assumendo un peso tutt'altro che secondario.

Il primo caso riguarda la gara inaugurale tra Hermada e Cisterna, terminata sul campo in parità. Il Giudice sportivo ha però successivamente assegnato la vittoria a tavolino ai biancocelesti, a causa di un errore commesso dalla formazione borghigiana nella sostituzione di un calciatore in età di Lega. Per appena due minuti i rossoblù sono rimasti con un elemento in meno rispetto a quanto previsto dal regolamento. Un dettaglio durato pochissimo, ma che, alla luce delle norme, è stato sufficiente a modificare l'esito ufficiale della partita. Il Cisterna si è così ritrovato con due punti in più in classifica, ma la soddisfazione è durata poco. Nel frattempo, infatti, è finita sotto osservazione anche la gara disputata pochi giorni dopo sul campo della Nuova Florida, nella quale Onorato e compagni avevano con-

quistato la vittoria.

A rivolgersi al Giudice sportivo è stata proprio la società ardeatina, che contesta un presunto errore tecnico commesso dall'arbitro romano Tozzi. Secondo la ricostruzione sostenuta dalla Nuova Florida, a circa cinque minuti dalla conclusione del primo tempo il direttore di gara, dopo la segnalazione del proprio assistente, avrebbe interrotto l'azione ravvisando una posizione di fuorigioco direttamente su una rimessa dal fondo del portiere. Una decisione che, secondo la società reclamante, avrebbe fermato una chiara occasione da rete.

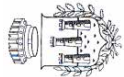
Nel presentare il reclamo, la Nuova Florida ha fatto riferimento anche a un precedente giurisprudenziale ritenuto pertinente e ha chiesto la ripetizione dell'incontro. Se l'istanza dovesse essere accolta, il Cisterna sarebbe quindi chiamato a giocare nuovamente una partita che sul campo aveva già conquistato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOPO I TRE PUNTI
RIAVUTI DALLA PRIMA
GIORNATA, C'È IL RISCHIO
DI PERDERNE ALTRETTANTI
DALLA SECONDA**



I giocatori del Cisterna sotto il settore dei loro tifosi



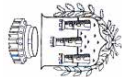
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

18 SETTEMBRE 2026

Cisterna, screening cardiovascolari gratuiti in piazza: il 21 settembre arriva il camper AISC

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-screening-cardiovascolari/>



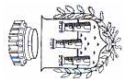
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

18 SETTEMBRE 2026

Premio Nazionale Federchimica Giovani, trionfano gli studenti di Cisterna

<https://www.latinatoday.it/attualita/studenti-scuola-plinio-vecchio-vinitori-premio-chimica.html>

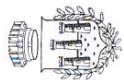


AgriLazio Expo 2026: "Confesercenti Cisterna" sostiene l'evento. Negozi aperti anche domenica

<https://www.latinacorriere.it/agrilazio-expo-2026-confesercenti-cisterna-sostiene-levento-negozi-aperti-anche-domenica/>

Prevenzione, il 21 settembre a Cisterna il camper AISC

<https://www.latinacorriere.it/prevenzione-il-21-settembre-a-cisterna-il-camper-aisc/>

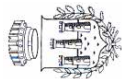


PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE, IL CAMPER AISC A CISTERNA PER GLI SCREENING GRATUITI

<https://latinatu.it/prevenzione-cardiovascolare-il-camper-aisc-a-cisterna-per-gli-screening-gratuiti/>

"IL POSTO DELL'ANIMA", LA STORIA DELLA GOODYEAR RIVIVE AL CINEMA LUX

<https://latinatu.it/il-posto-dellanima-la-storia-della-goodyear-rivive-al-cinema-lux/>



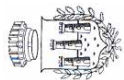
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



18 SETTEMBRE 2026

Grottazzolina-Cisterna, finisce 2 a 2 il primo allenamento congiunto

<https://laziotv.it/sezioni/sport/grottazzolina-cisterna-finisce-2-a-2-il-primo-allenamento-congiunto/>



Prevenzione cardiovascolare, il 21 settembre il camper AISC a Cisterna per screening gratuiti

<https://www.radioluna.it/news/2026/09/prevenzione-cardiovascolare-il-21-settembre-il-camper-aisc-a-cisterna-per-screening-gratuiti/>

Cisterna Volley, contro Grottazzolina un allenamento ad alta intensità

<https://www.radioluna.it/news/2026/09/cisterna-volley-contro-grottazzolina-un-allenamento-ad-alta-intensita/>